

## La riqualificazione del vecchio sito delle "*Papeteries de Lancey*" (Isère)

Cécile GOUY-GILBERT  
Musée de la Houille blanche  
38190 LANCEY  
Francia

L'evoluzione permanente dei prodotti e dei processi di produzione essendo i propri dell'industria, i luoghi usati per fabbricazioni ormai abbandonate non rimangono inutilizzabili. Molte attività (industriali o terziarie) possono installarsi negli edifici destinati a produzioni che sono sospese al giorno di oggi, al prezzo di trasformazioni più o meno importanti.

Questo è il caso del vecchio sito delle carterie di Lancey che è soggetto a vari progetti di riabilitazione dei suoi locali.

Nel novembre del 2000, le "*Papeteries de Lancey*" (Cartiere di Lancey) si disfano dei vecchi reparti della fabbrica, che ospitava le varie tappe del processo produttivo della carta ed era caduta in disuso, fin dagli anni '80.

La *COSI*, Comunità di comuni del Moyen-Grésivaudan, acquista la maggior parte del sito con il progetto di restaurarne la struttura e destinarlo ad altre attività. Il *CGI*, Consiglio Generale dell'Isère, acquisisce, a sua volta, la "*Maison Bergès*" (Casa Bergès) ed il vecchio laboratorio delle "*Papeteries de France*" (Cartiere francesi) per insediarvi il nuovo "*Musée de la Houille blanche*" (Museo del carbone bianco).

### Historico breve

Nel 1869, l'Ingegnere Aristide Bergès, laureatosi all' "*Ecole centrale*" di Parigi (prestigioso politecnico), figlio di un cartaiolo, installava, a Lancey, la prima condotta forzata alpina ad alta pressione per alimentare la sua fabbrica di pasta da legno, che, malgrado alcuni periodi difficili, si sviluppa, s'ingrandisce e, tra la fine dell'800 e l'inizio del 900, diventa una cartiera con diverse macchine per la produzione di carta e cartone.

Alla fine degli anni '50, per modernizzare la fabbrica ed ottenere un miglior rendimento, la "*Société des Papeteries de France*" (Società delle cartiere francesi) decide d'installare la macchina 8: 124 metri di lunghezza e 4 di larghezza, interamente automatica. Per accoglierla, viene costruito un nuovo edificio dall'altro lato della strada, nelle immediate vicinanze della fabbrica di cartone.

Nel 1983, per motivi economici, sono fermate le macchine 6 e 7, il reparto pasta semichimica è chiuso, e poi, nel 1995, è la volta della fabbrica di cartone.

Da quel momento, le *Papeteries de Lancey* si specializzano nella fabbricazione di carta satinata, prodotta dalla macchina 8, ed il vecchio sito, abbandonato, cade poco a poco in rovina.

## **Riabilitazione, riqualificazione, restauro**

Di fronte ad un patrimonio di questo genere, la COSI , avvia nel 2005 un ampio programma di restauro e di riabilitazione del luogo per offrirgli una seconda vita. Questa sodaglia industriale diventa quindi il teatro di riabilitazione col vantaggio di comprendere un'estensione urbana appoggiandosi sul patrimonio eretto nel '800.

Questi edifici, in quanto parte integrante della vallata e della sua memoria, sono riorganizzati in modo di poter accogliere vari equipaggiamenti d'interesse intercomunali.

**L'Espace Berges** comprenderà :

- un luogo di svago e di convivialità col bocciodromo intercomunale (8 piste) la cui apertura è prevista per il mese di ottobre,
- un luogo di attività economica con i vivai d'impresе,
- e un luogo di espressione sindacale con la borsa del lavoro.

Tre luoghi di vita per uno spazio d'incontro, eretto accanto al futuro museo di la Houille Blanche, nato negli anni 30 sull'iniziativa dei discendenti Bergès.

Dal canto suo, il Consiglio Generale dell'Isère apre un cantiere di riflessione per la realizzazione di un nuovo Museo del carbone bianco.

Sono previste due serie di opere, la prima riguarda la *Casa Bergès*, i cui lavori di restauro saranno avviati tra breve, e la cui museografia si concentrerà sul personaggio di Bergès, tipico ingegnere novatore della fine del '900. La seconda sarà un'esposizione, sistemata nel laboratorio : non si vuole realizzare un museo dell'industria cartaria, anche se si tratta di un vecchio sito appartenente al settore, ma qualche cosa di più estensivo, che tracci la storia dello sviluppo industriale legato al carbone bianco, perciò, mediante concreti esempi dell'area di Grenoble, saranno incrociati diversi aspetti storici, tecnici, sociali e culturali.

## **Il futuro museo della Houille Blanche**

- La Maison Bergès

Costruita nel 1898, (iscritta nell'Inventario supplementare dei Monumenti Storici dal 1992) questa casa mantiene un interesse particolare attraverso i suoi elementi decorativi, significativi dell'Eclettismo e dell'Art Nouveau.

Una museografia sarà creata intorno al personaggio di A. Bergès. Non si tratta di fare l'agiografia di quest'uomo, ma di situarlo nell'ambito sociale, economico, tecnico e culturale che furono suoi, e di usufruire la sua casa per ricreare un ambiente patronale del fine '800 nella regione di Grenoble. In questo modo verranno esposti i vari volti del medesimo personaggio, strettamente associati tra di loro:

- C'è l'**ingegnere** che sarà evidenziato attraverso la sua formazione alla Scuola Centrale delle Arti e Mestieri, e i numerosi brevetti depositati.
- Segue l'**industriale** ovvero l'amministratore d'avanguardia che rappresenta coll'installazione dei suoi condotti ad alta caduta, e col passaggio dell'idroelettricità nella sua fabbrica.
- Vengono poi l'**uomo pubblico** e il **propagandista** che saranno evocati tramite le sue idee sociali e le sue convinzioni repubblicane (è stato consigliere municipale per la città di Grenoble e sindaco di Villard-Bonnot), e d'altronde per i suoi testi esemplari in favore alla promozione della "*houille blanche*".

- C'è ancora **il padrone** che verrà ricordato, in particolare il suo contatto con gli operai, questa forma di paternalismo caratteristico di Bergès, fatto di benevolenza, di attenzione ma anche di controllo del suo personale.
- Per chiudere il percorso ci sarà l'ultimo aspetto, più intimo, del **padre di famiglia** : ci si tratterà della moglie e dei cinque figli, di cui l'ultimo, Maurice, ingegnere e pittore, che riprende la direzione della cateria alla morte del padre.

Per concludere questo percorso e permettere una transizione col laboratorio, una stanza sarà dedicata al patrimonio industriale dell'Isère.

- Il Laboratorio

Questo edificio, la cui superficie di 2255M<sup>2</sup> si sviluppa su tre livelli, è stato costruito nel 1917 come laboratorio delle "*Papeteries de France*".

La "*houille blanche*", e in particolare l'idroelettricità, sono all'origine dello sviluppo di Grenoble e delle vallate alpine. Varie applicazioni importanti hanno potuto svilupparsi e trasformare la società in modo radicale.

Per esporre questa storia industriale e sociale, si propone d'installare in questo edificio una mostra suddivisa in moduli, tutti illustrati da casi concreti.

Conservare, proteggere, riabilitare, riqualificare e trasmettere sono le parole che innescano la riflessione al sito di Lancey, e che guideranno la realizzazione di questo museo, destinato a divenire il luogo-faro del patrimonio industriale, per il dipartimento dell'Isère ed oltre, per l'insieme delle regioni alpine.